aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2024-0267947
del 07/03/2024

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE DI AREA
SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile

Classificazione: 2024/13.17.1/**7**

Allegati: --

Ns Rif.: ***S987***

Invio: PEC

FABBRICA ENERGIE RINNOVABILI ALTERNATIVE S.R.L. (F.E.R.A. Srl)
fera@pec.ferasrl.it

Oggetto**:** **S987**. Art. 19 D.Lgs. 152/2006.
Progetto: **'Parco eolico PICCAPIETRE. Cairo Montenotte (SV)**

Proponente: **FERA S.r.l.**

Richiesta integrazioni (comma 2 art. 19 D.Lgs. 152/06)

E p.c.

ARPAL – DirezioneScientifica
U.O. Pianificazione Strategica
Alla C.A. Ing. Marco Barbieri
arpal@pec.arpal.liguria.it

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume PO
protocollo@postacert.adbpo.it

REGIONE LIGURIA
- Settore Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità
- Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo
- Settore Ecologia
- Settore Ecosistema Costiero e Acque
- Settore Difesa del Suolo Savona
- Settore Urbanistica
- Servizio Rifiuti

In riferimento al procedimento in oggetto, con la presente si comunica che, sulla base dell'esame della documentazione fornita, è stata evidenziata la necessità delle seguenti integrazioni della documentazione trasmessa.

Biodiversità

1. I dati relativi alle indagini sugli uccelli devono essere integrati da maggiori dettagli relativi ai monitoraggi condotti al canto, e deve essere indicata la localizzazione dei punti di ascolto e dei transetti;
2. le indagini di bioacustica svolte sui chirotteri devono essere integrate con la localizzazione dei transetti e dei punti di ascolto, del relativo tempo di ascolto e dei risultati conseguiti per singola indagine, evidenziando i riscontri presso il singolo aerogeneratore.
3. In considerazione della prossimità di uno degli aerogeneratori a progetto con il parco eolico 'Surite del Cuculo' (posto a circa 1,2 Km a ovest di quello in oggetto), deve essere svolta l'indagine degli impatti cumulati in un contesto di area vasta che vede la presenza di diversi parchi eolici nel raggio di 5 km.
4. In riferimento alla componente vegetazionale le indagini condotte devono essere integrate con un'analisi che quantifichi gli impatti sulla vegetazione dovuti alle operazioni di allargamento e predisposizione della viabilità necessaria per il trasporto dei componenti oltre che alle aree di deposito dei materiali del 'Campo Base' e alla coppia di Piazzole ausiliarie

temporanee' previste per ogni aerogeneratore, considerando anche la presenza degli elementi delle Rete Ecologica Regionale, con particolare riferimento alla tappa di attraversamento per specie di ambienti aperti che sembra interessata dalla realizzazione del Campo Base;

5. In stagione idonea dovranno essere svolti rilievi fitosociologici tesi a determinare le associazioni vegetazionali presenti al fine di procedere alla valutazione degli impatti e atta a considerare la possibilità di aree alternative nel caso in cui i risultati evidenzino associazioni vegetazionali di interesse. le indagini fitosociologiche, da svolgersi al fine di verificare la presenza di specie vegetali tutelate e pervenire all'adozione di opportune mitigazioni e orientare in maniera opportuna la fase di ripristino, andranno svolte presso tutte le aree che verranno interessate dalle lavorazioni intendendo, come aree sottoposte ad interferenza, oltre alle aree degli aerogeneratori, tutte quelle che saranno in qualche modo interessate dalle lavorazioni per allargamento e creazione di piste, piazzali, cabine di consegna, cavidotti allargamenti stradali quali scavi, riporti, esboschi, calpestio, sottrazione di suolo, scotico vegetale, accumuli anche temporanei, di materiali naturali e non, ecc.
6. valutare una differente localizzazione dello "stallo utente", attualmente previsto in area prativa, che contempli la possibilità di realizzazione in aree già antropizzate, evitando ulteriore consumo di suolo.
7. Verificare la coerenza del progetto con gli obiettivi e gli indirizzi di conservazione del Piano Gestione Integrato della Riserva Naturale Regionale dell'Adelasia e della Z.S.C "Rocca dell'Adelasia", riportando su una cartografia a scala adeguata, la chiara individuazione delle aree di progetto e la loro eventuale sovrapposizione con i territori delle aree tutelate.
8. indicare le superfici che risulteranno definitivamente impermeabilizzate o cementificate alla fine dei lavori
9. chiarire se la rappresentazione delle aree dei piazzali come da documentazione progettuale (rettangolari) siano da considerarsi cautelative ovvero già comprensive di eventuali riporti o altre soluzioni propedeutiche alla loro realizzazione, oppure siano la mera rappresentazione della superficie piana del piazzale;
10. in merito allo studio avifaunistico, precisare se da ogni punto di avvistamento utilizzato per il monitoraggio della migrazione indicato sia possibile individuare i passaggi di avifauna sull'intero parco;
11. fornire elementi sulla confrontabilità dei dati riferiti al sito del proposto parco eolico con quelli del progetto "Migrans"
12. chiarire, anche tramite i dati tabellari riferiti al monitoraggio e sulla base di una cartografia di maggior dettaglio rispetto a quella presente nella documentazione trasmessa, quali punti torre siano stati maggiormente interessati dal transito di avifauna ed in particolare dal transito di rapaci
13. fornire elementi che consentano di valutare la presenza/assenza di impatti cumulativi con altre installazioni eoliche presenti nel territorio circostante, anche prendendo in considerazione per tale valutazione la minaccia rappresentata dall'installazione di nuovi parchi eolici nei confronti di specie quali *Circaetus gallicus*, *Pernis apivorus,* e *Caprimulgus europaeus*; tale valutazione dovrà prendere in considerazione elementi oggettivi, come ad esempio le risultanze dei monitoraggi *ante operam* e *post operam* degli altri parchi;
14. Redigere una cartografia che riporti la sovrapposizione della collocazione delle torri in progetto con la linea di migrazione riportata sulla Carta delle aree non idonee all'installazione di impianti eolici, ai sensi della DCR n. 3 del 3/02/2009;
15. confermare la fenologia di *Phylloscopus trochilus* che non viene, ad oggi, considerata nidificante in Liguria;

16. chiarire se siano previsti monitoraggi in fase di esercizio per l'individuazione di eventuali impatti diretti su avifauna o chirotterofauna;
17. chiarire se il monitoraggio con aerostato per la caratterizzazione degli spostamenti in quota dei chirotteri, effettuato nel solo mese di agosto, possa ritenersi esaustivo per la caratterizzazione di tutte le fasi annuali degli spostamenti in quota dei chirotteri, migratori e no, sul sito;
18. fornire il tracciato record nel formato standard richiesto per l'inserimento dei dati all'interno dell'Osservatorio della Biodiversità Ligure – Li.Bi.Oss. riferito a specie ed habitat, che viene indicato come allegato ma non risulta presente nella documentazione disponibile
19. indicare le motivazioni per le quali non siano stati effettuati altri approfondimenti faunistici oltre agli studi riguardanti chirotterofauna ed ornitofauna, necessari al fine di una completa caratterizzazione naturalistica delle aree soggette agli impatti degli interventi previsti sulla biodiversità presente nell'area
20. definire la collocazione dell'area dove si intende realizzare il vivaio di cantiere.

Gestione Terre e rocce da scavo

Ai fini dell'esclusione del materiale scavato dalla qualifica di rifiuto e, allo stesso tempo, dalla gestione dello stesso in qualità di sottoprodotto, sono necessarie le seguenti integrazioni:

1. dettagliata descrizione delle modalità operative di scavo e di successivo riutilizzo in sito. In tal senso dovranno essere specificate:
   a. modalità di stoccaggio del materiale da prevedersi nelle vicinanze delle aree di scavo e di specifico riutilizzo, nella medesima area di cantiere (l'eventuale trasporto su strade pubbliche implicherebbe la necessità di utilizzo dei DDT, con conseguente obbligo di gestione delle terre come sottoprodotto);
   b. modalità di riutilizzo delle terre allo stato naturale, senza eventuale ricorso alla normale pratica industriale;
   c. modalità di perforazione con la specificazione dell'eventuale ricorso all'utilizzo di additivi;
2. individuazione della destinazione d'uso delle varie aree/tratti interessati dagli scavi, con corrispondente attribuzione della colonna A o B delle CSC di cui alla Tab. 1 Allegato 5, Parte IV D.Lgs 152/2006,
3. valutazione dell'eventuale intersezione delle aree di scavo, con aree soggette a procedimenti amministrativi di bonifica. Qualora gli scavi interessassero effettivamente aree soggette a procedimenti di bonifica, dovranno essere puntualmente descritte nel piano le modalità di intervento per gli specifici siti (modalità di scavo e di gestione del materiale scavato).

Paesaggio

1. la stesura di un elaborato grafico/descrittivo/fotografico, integrativo della Relazione Paesaggistica (già disponibile) con i dati quantitativi e qualitativi della sottrazione di bosco sottesa dall'opera nell'assetti in esercizio;
2. la tecnica di rilievo topografico utilizzata per rappresentare l'area d'intervento, nello stato di fatto e nella stesura dello stato di progetto;
3. la presenza o meno, per i terreni di cui al piano parcellare, di aree gravate da usi civici (quindi assoggettate a vincolo generico ai sensi dell'art. 142 lett. h) del D.Lgs. 42/2004, con l'eventuale limite di cui all'art. 4 comma 1-bis del DPR 372/2001 - T.U. Espropri)
4. la corografia in scala idonea con distinzione tra nuovi tratti viabili e segmenti esistenti e legittimati, tra parti pedonali e parti carrabili, negli assetti attuali e a progetto, con particolare riferimento alla compatibilità rispetto alla disciplina per l'ambito ANI-MA

Il materiale integrativo dovrà essere prodotto improrogabilmente entro 15 giorni dal ricevimento della presente significando che, qualora la documentazione integrativa non fosse trasmessa entro detto

termine la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'archiviazione.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono distinti saluti.

La Dirigente
Dott.a Paola Carnevale

Settore VIA e Sviluppo Sostenibile - Via D'Annunzio 111 - 16121 G
Pec: via.certificata@cert.regione.liguria.it
R.P.: Dott.a Geol. Natalia Grifoglio tel. 0105485294 e-mail: natalia.grifoglio@re

Firmato digitalmente da:
PAOLA CARNEVALE
Regione Liguria
Firmato il: 06-03-2024 21:44:03
Certificato valido dal 06-06-2023 al 06-06-2026